

Weekend culturale in Val di Sangro

Programma di sala Borrello

Progetto Culturale della Diocesi di Trivento

presenta

Abissi e Vette, Simone Weil

ConcerTheater

Maffino Redi Maghenzani

testo e regia

Giacomo Maria Danese

musiche originali ed elaborazioni

Sandra Buongrazio, Soprano

Samuele Danese, Viola

Maria Egle Spotorno, Simone Weil

Angelo Petrone, Voce Narrante

Giacomo Maria Danese, Pianoforte e direzione

Silvia Spinoso, Assistente alla regia e management

Per informazioni:

silvia.spinoso@eun.org<mailto: silvia.spinoso@eun.org><mailto: silvia.spinoso@eun.org>

ABISSI E VETTE, SIMONE WEIL

è un concerto in forma di teatro che prende le mosse dall'omonimo saggio scritto a quattro mani da Giulia Paola Di Nicola e Attilio Danese, edito nel 2002.

Il gruppo di artisti che ha messo in scena lo spettacolo è parte attiva del laboratorio

musicale "Eiréne" all'interno del Centro Ricerche Personaliste.

Le musiche sono del pianista Giacomo Maria Danese, il Testo e la Regia del filosofo Maffino Redi Maghenzani che ha messo in scena in molte città italiane interessanti lavori come "Amare l'Amore", "Fotogrammi di luce", "Il genio del cuore"

e per la stessa compagnia "Un'aureola per due"(65 repliche) e "Rifare il Rinascimento, Emmanuel Mounier".

Un incontro, nel segno dell'arte e della bellezza, con Simone Weil, per celebrarne Simone, una donna "filosofa che si interessa all'umanità" si appassiona per tutta l'esistenza alla ricerca della verità del pensiero e della vita.

Con una grande libertà di intelligenza, senza legarsi a nessuna politica e a nessuna istituzione, con il cuore aperto all'Universo, sembra portare nel suo essere tutte le sofferenze dell'umanità.

Si affaccia a molte finestre: sull'umano e sull'infinito, sempre attenta alla sofferenza

dei più deboli e oppressi, impegnata anche concretamente sulle frontiere

maggiormente significative: ora come docente, ora operaia, sindacalista, politica militante, sempre coerente alla logica dell'amore, "disposta a cambiare di parte per seguire la giustizia, questa eterna fuggiasca dal campo dei vincitori". Il concerto-teatro *Abissi e Vette* ripercorre l'itinerario umano e spirituale di Simone Weil mettendoci a contatto con sintonie, dissapori, scelte in campo e correzioni di rotta del suo percorso, ma particolarmente con le esperienze profonde dell'anima: dagli abissi più oscuri, alle vette più luminose. Ci affida il messaggio di una donna inquietante che ha risposte di infinito per il nostro tempo di contraddizioni.